

## **Coronavirus: misure restrittive per l'attività economica - decisioni del Consiglio di Stato del 21 marzo 2020**

### **Tranne eccezioni, blocco della produzione dal 23 al 29 marzo 2020**

Gentili Signore, egregi Signori  
Cari associati

Nel perdurare della difficile situazione sanitaria in cui versano il cantone Ticino e la Confederazione, il Consiglio di Stato ha deciso oggi nuove misure restrittive in particolare per l'attività economica. Dal 23 al 29 marzo 2020 le attività produttive private dovranno restare chiuse. Le attività del settore chimico-farmaceutico, medicale, alimentare o indispensabili per il settore socio-sanitario, possono rimanere attive nel rispetto delle norme igieniche accresciute e di distanza sociale.

Attiriamo in particolare la vostra attenzione sui punti seguenti della [risoluzione governativa che alleghiamo](#):

Punto 5: restano garantite nel rispetto delle norme igieniche accresciute e di distanza sociale, le attività del settore agricolo, di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi.

Punto 7: **sono permesse tutte le attività che possono essere svolte a domicilio in modalità remota.** L'accesso agli uffici non è ammesso per il pubblico. **Un'eventuale presenza in ufficio deve essere limitata ed è possibile solo nel rispetto delle norme igieniche accresciute e di distanza sociale.**

Punto 11: le attività industriali che non possono interrompere immediatamente tutte le attività, sono autorizzate a svolgere i lavori necessari ad arrestare le linee di produzione. **Le attività del settore chimico-farmaceutico, medicale, alimentare o indispensabili per il settore socio-sanitario, possono rimanere attive nel rispetto delle norme igieniche accresciute e di distanza sociale.**

Punto 13: le case di spedizioni sono autorizzate, nel rispetto delle norme igieniche accresciute e di distanza sociale, a garantire il disbrigo delle pratiche doganali, dei trasporti internazionali e dei trasporti indispensabili.

Punto 15: è consentita la fornitura di beni e servizi a favore delle attività autorizzate.

In aggiunta ai settori autorizzati a produrre indicati in precedenza, vi segnaliamo che comunque v'è la possibilità di sottoporre allo Stato Maggiore Cantonale di

Condotta (SMCC) la richiesta di poter esercitare l'attività produttiva per specifiche, motivate e urgenti esigenze del committente, ma non possiamo assicurarvi che essa potrà essere accolta. La risoluzione governativa pubblicata oggi non chiarisce del tutto a nostro giudizio come vanno regolate tutte le specificità che esistono nelle singole imprese. Per questa ragione vi invitiamo a segnalarci eventuali richieste motivate, che poi AITI sottoporrà direttamente allo SMCC.

Sottolineiamo che come indicato al punto 17 della risoluzione, il controllo del rispetto delle disposizioni emanate compete unicamente alla polizia cantonale e alle polizie comunali. Non compete pertanto ai sindacati effettuare controlli. Come tutte le altre attività non consentite o limitate, anche il sindacato deve limitarsi a lavorare in remoto o in ufficio in modalità limitata.

In questo così difficile momento per tutti vi ringraziamo della consueta attenzione e collaborazione. L'Associazione industrie ticinesi resta al vostro fianco e faremo il possibile per soddisfare le diverse esigenze che ci sottoponete.

Associazione industrie ticinesi